

Albania News

Notiziario Mensile dalla Missione Diocesana di Kuçova-Berat

Dalla *terra delle aquile* a quella *dei Malatesta* nell'unica missione di Cristo

N°15 Luglio 2006

Festa di Shen Asti, 7 luglio 2006.

Shen Asti è il santo patrono dell'Albania, martire del primo secolo; è il titolare della chiesa di Kuçova. Venerdì 7 luglio è stata celebrata con grande solennità la sua festa. E' venuta appositamente il vescovo mons. Hill Kabashi, Amministratore Apostolico dell'Albania del Sud, che ha presieduto la santa messa, concelebrata dal nostro vescovo Mariano, da don Giovanni, da don Aldo, da don Lanfranco e da don Gabriele. Tanta solennità è un evento più unico che raro a Kuçova! Dopo la messa, molto partecipata e ricca di gesti della tradizione della nostra missione- retaggio dell'opera di don Giuseppe!- tutta la comunità si è stretta ai due vescovi ed ai sacerdoti per conversare e fare festa al fresco della sera. Un clima di fraternità molto intenso, una gioia palpabile, un momento di preziosa identità.

Durante il mese di luglio c'è stata la visita pastorale del nostro vescovo mons. Mariano, accompagnato dal vicario generale don Aldo, che si è svolta dal 5 all'8 luglio. Hanno visitato la missione diocesana anche Gualtiero e don Gabriele di Savignano (S. Lucia); mentre hanno lavorato al centro diurno di Berat Andrea, Lele, Giuliano, Manlio e Wilmer di Riccione. E' stato presente anche don Lanfranco per confermare la presenza della comunità di Montetauro ad Uznova.

Per quanto riguarda il collegamento con la nostra Diocesi quest'anno c'è stato un incremento molto positivo, con la partenza di numerosi volontari, singoli e gruppi; anche durante il mese di agosto sono attese diverse visite

tra cui quella del seminario di Rimini con don Alessio alcuni teologi ed amici che si sono uniti al gruppo.

LE NEWS DALLA MISSIONE

Sono iniziati i campi estivi dei gruppi giovanili.

- **CAMPO DEI LUPETTI**

Quest'anno si è svolto il primo campo dei lupetti, insieme al branco di Tirana si è svolto un bellissimo campeggio a Blze. C'è stata molta soddisfazione per come si è svolto il campo; importante è stata la presenza dei giovani capi: Akela (suor Gemma), Bagheera (Andjola), Rasha (Inelda).

- **CAMPO DEL REPARTO**

Il campo del reparto si è svolto a Rubik nella Mirdita con Leoncia ,Gerti , Fationa e Artemisia.

Il luogo era davvero molto bello, proprio sotto la grande chiesa antica del Salvatore del XII sec.; costruita su uno sperone di roccia e vicino ad un monastero oggi distrutto.

Il campo era nel terreno oggi ridato alla chiesa ma per tutto il tempo del regime campo militare.

- **CAMPO DEL CLAN**

Quest'anno si è deciso di fare una route di servizio che si svolgerà presso le suore di Madre Teresa ad Elbasan.

- **CENTRO DI ANIMAZIONE DI UZNOVA**

Nel mese di luglio è ripresa la piena attività al centro di animazione di Uznova che accoglie quotidianamente decine di ragazzini. Le attività sono seguite dal gruppo di Arezzo gestito da don Giancarlo; il 13 luglio c'è stata una festa che ha segnato il primo periodo delle attività dove i bambini presenti al centro hanno imparato balletti, preparato vestiti e costumi ma soprattutto hanno rappresentato in maniera splendida la parabola degli invitati a nozze.

- **CENTRO DI BERAT**

Con l'arrivo di suor Natalizia sono iniziate le attività manuali, c'è un gruppo di ragazze che porta avanti vari lavori e laboratori.

- **INCONTRO GIOVANI SABATO 22 LUGLIO**

Si è svolto ad Uznova un importante incontro per i giovani della comunità che hanno raccontato le esperienze fatte nella prima parte di estate.

Storia dell'Albania...

Continua la serie a tappe della storia dell'Albania. Lo scorso numero eravamo arrivati al crollo finanziario del 1997, l'Albania è in preda ad una crisi totale. (...segue dallo scorso numero).

Una stima molto prudentiale avrebbe valutato in 1 miliardo di euro (valutazione a quel tempo 1,2 miliardi di dollari), la perdita subita dalle famiglie albanesi. A livello istituzionale è il caos. In quasi tutte le città del paese vengono saccheggiate negozi e magazzini, bruciati edifici, distrutte fabbriche. Il porto di Durazzo è praticamente raso al suolo. Nonostante il coprifuoco, a Tirana la notte si continuerà a sparare ancora per molti mesi. Viene affidato il governo al socialista Baskim Fino che indice subito nuove elezioni per il 29 giugno. Il partito socialista vince ampiamente, mentre il partito democratico ottiene meno di un terzo dei deputati dell'anno precedente. Siamo nel 1998 e i gravi disordini inducono decine di migliaia di albanesi ad emigrare in Italia, in marzo l'afflusso è enorme. Gran parte dei ragazzi ed adolescenti, di solito di 13 o 14 anni, se ne vanno spinti anche dai genitori, preoccupati dell'assoluta mancanza di prospettive del paese. A fine marzo 1999 scoppia la guerra in Kosovo ed in pochi giorni mezzo milione di albanesi si rifugia in Albania. Nonostante lo stato di generale depressione, il paese ha un sussulto e reagisce. Ai kosovari si dà ospitalità ovunque. I rifugiati nei campi profughi sono stimati in 130.000 circa. Il resto, cioè più di 300.000 hanno trovato una qualche forma di ospitalità famiglie private, scuole o altre strutture locali. Spesso accade che i rifugiati sono molto più benestanti delle famiglie che li ospitano e si sdebitano pagando l'affitto o facendoli parte degli aiuti che ricevono. In poche settimane il paese è inondato di aiuti pubblici e privati e di associazioni umanitarie. A smuovere la situazione è l'intervento di Edi Rama, ministro della cultura che Fatos Nano ha voluto nel suo governo. E' un pittore ed un intellettuale e la sua capacità di comunicare con la gente lo fanno proporre candidato sindaco della capitale, Tirana, alle elezioni amministrative del 1° ottobre 2000: le centinaia e centinaia di costruzioni abusive, costruite nel parco del centro della città, o sui bordi del Lana (il canale che la attraversa da est ad ovest), o su tutti i marciapiedi, ricevono l'ordinanza di demolizione. Fa dipingere edifici grigi ed insignificanti, dando alla città un senso di originale vivacità. Diversi sindaci

hanno preso come esempio quello di Tirana e con coraggio hanno avviato programmi di riorganizzazione prima impensabili....

L'angolo spirituale...

7 luglio, Shen Asti

ASTEIO = Astio, Aberisto

Vescovo di Durazzo, santo, martire. Il *Sinassario Costantinopolitano* il 5 luglio celebra la memoria di Asteio, vescovo di Durazzo, che, durante l'impero di Traiano, essendo preside dell'Illirico Agricolao, subì il martirio per essersi rifiutato di onorare i simulacri di Dioniso. Dopo essere stato flagellato, Asteio fu legato ad una croce, cosparso di miele, e lasciato al caldo ed agli insetti fino a quando morì. Questo accadde intorno all'anno 100. il nome di Asteio ricorre anche nella *passio* dei martiri Pellegrino, o Luciano, Esichio, Papio, Saturnino e Germano che, rifugiatisi a Durazzo, si imbararono nel corpo di Asteio ancora appeso alla croce e, confortati nella loro fede, si proclamarono cristiani e furono uccisi. Il *Menologio* di Basilio celebra Asteio il 6 luglio e così l'*Annus ecclesiasticus graeco-slavicus*. Nel *Martirologio romano* e nel *Sinassario Costantinopolitano*, il nome di Asteio ricorre anche il 7 luglio nella celebrazione di Pellegrino e dei suoi compagni.



- ▶ Icona rappresentante l'immagine di Shen Asti.